

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	16.12.17	Quotidiano del Sud	VV	20	

# PIZZO Intervento reso necessario dai cattivi odori emanati dagli idrocarburi Disagi per cittadini a causa della bonifica dell'ex distributore Agip in via Nazionale

di ERICA TUSELLI

PIZZO - La bonifica del distributore Agip di via Nazionale, iniziata nei primi mesi dell'estate e non ancora conclusa, ha sollevato diversi malumori tra i residenti della zona.

Dopo i cattivi odori causati dagli idrocarburi che nei mesi più caldi dell'anno hanno fatto penare, e non poco, chi abita nei pressi dell'area sottoposta ad intervento di bonifica a cura di Eni, adesso ciò che viene lamentato è un forte grado di inquinamento acustico a cui si aggiunge la preoccupazione per il materiale che deve essere smaltito in discarica. Come racconta Eugenio Russo, assicuratore che nei pressi del sito abita e lavora, i rumori per i lavori sono ormai «insopportabili e non vengono rispettati gli orari di intervento previsti dalla delibera comunale in materia».

Gli orari specificati nel



I lavori di bonifica sull'ex distributore Agip in via Nazionale

provvedimento del 2005 dell'allora sindaco Falcone, ed ancora in vigore, fissano nei mesi invernali le attività dei cantieri dalle 8 fino alle 13 e poi dalle 15 alle 18, ma evidentemente non vengono rispettate le fasce orarie. Inoltre ciò di cui si fa portavoce Russo è anche uno scarso controllo dei lavori da parte dell'amministrazione comunale: «più volte ho sollecitato affinché qualcuno della

giunta venisse a fare visita al cantiere ma a presentarsi è stato solo il comandante dei Vigili Caria. C'è molta preoccupazione anche per l'inquinamento dell'area dovuto a tutto il materiale che viene trasportato fuori dal cantiere con normali camion che rilasciano sull'asfalto molte sostanze». Insomma non si dormono sonni tranquilli in quella zona ad alta densità di popolazione di via Nazionale

e dopo che le ruspe hanno scavato fino a 5 metri di profondità, la preoccupazione riguarda anche l'acqua che fuoriesce dal cantiere. Dal canto suo il sindaco Gianluca Callipo, interpellato sull'argomento, afferma che il Comune ha fatto tutto ciò che è di sua competenza ed essendo un privato a fare i lavori la presenza dell'amministrazione non è dovuta.

«Sia l'ente comunale - spiega il primo cittadino - che la Capitaneria di Porto, che l'Arpacal hanno dato il via libera al progetto presentato dall'Eni. Circa un mesetto fa abbiamo fatto dei sopralluoghi con il nostro Ufficio tecnico ed il comandante Caria, e non è emerso nulla». Sulla questione dell'inquinamento acustico, Callipo invita i residenti, qualora ritenessero ingenti i disagi a rivolgersi all'organo predisposto: «La competenza appartiene all'Arpacal».

© RIPRODUZIONE RISERVATA